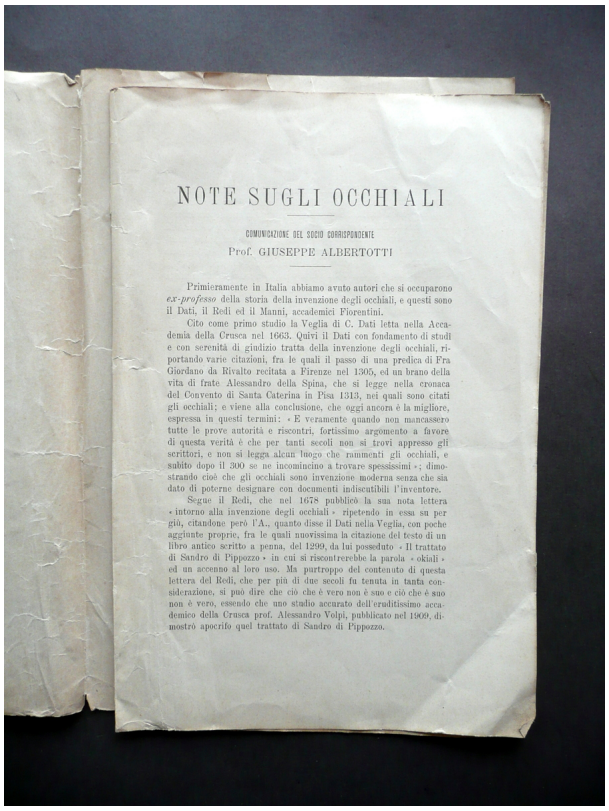
Note Sugli Occhiali Giuseppe Albertotti Randi Padova 1914 Autografo Campori



NOTE SUGLI OCCHIALI

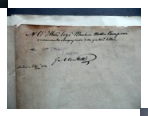
COMUNICAZIONE DEL SOCIO CORRISPONDENTE

Prof. GIUSEPPE ALBERTOTTI

Primieramente in Italia abbiamo avuto autori che si occuparono *ex-professo* della storia della invenzione degli occhiali, e questi sono il Dati, il Redi ed il Manni, accademici Fiorentini.

Cito come primo studio la Veglia di C. Dati letta nella Accademia della Crusca nel 1663. Quivi il Dati con fondamento di studi e con serenità di giudizio tratta della invenzione degli occhiali, riportando varie citazioni, fra le quali il passo di una predica di Fra Giordano da Rivalto recitata a Firenze nel 1305, ed un brano della vita di frate Alessandro della Spina, che si legge nella cronaca del Convento di Santa Caterina in Pisa 1313, nei quali sono citati gli occhiali; e viene alla conclusione, che oggi ancora è la migliore, espressa in questi termini: « E veramente quando non mancassero tutte le prove autorità e riscontri, fortissimo argomento a favore di questa verità è che per tanti secoli non si trovi appresso gli scrittori, e non si legga alcun luogo che rammenti gli occhiali, e subito dopo il 300 se ne incominciino a trovare spessissimi »; dimostrando cioè che gli occhiali sono invenzione moderna senza che sia dato di poterne designare con documenti indiscutibili l'inventore.

Segue il Redi, che nel 1678 pubblicò la sua nota lettera « intorno alla invenzione degli occhiali » ripetendo in essa su per giù, citandone però l'A., quanto disse il Dati nella Veglia, con poche aggiunte proprie, fra le quali nuovissima la citazione del testo di un libro antico scritto a penna, del 1299, da lui posseduto « Il trattato di Sandro di Pippozzo » in cui si riscontrerebbe la parola « okiali » ed un accenno al loro uso. Ma purtroppo del contenuto di questa lettera del Redi, che per più di due secoli fu tenuta in tanta considerazione, si può dire che ciò che è vero non è suo e ciò che è suo non è vero, essendo che uno studio accurato dell'erudittissimo accademico della Crusca prof. Alessandro Volpi, pubblicato nel 1909, dimostrò apocrifo quel trattato di Sandro di Pippozzo.



Opuscolo,

Giuseppe Albertotti,

Note sugli occhiali

comunicazione del socio corrispondente

Prof. Giuseppe Albertotti

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita30,00 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

Tip. Randi, Padova 1914; cm 24,5x16,5; pp. 4 con due ill. in b/n, una nel t. e una fuori t.; brossura muta coeva, margine sup. della brossura ant. dedica autografa firmata dell'Autore a penna nera (vedi foto); al margine inf. qualche vecchia nota numerica a penna.

Condizioni di conservazione

Esemplare complessivamente in buono stato con tracce d'uso, alcune piccole lievi bruniture e qualche minimo accenno di sporco, angoli e dorso dell'esemplare con qualche lieve traccia di pieghetta (quest'ultimo presenta pochi piccoli strappetti). Interni staccati dalla brossura (vedi foto).

Placchetta curiosa e pressoché introvabile, di argomento non comune. Dedica autografa dell'autore al Marchese Campori di Modena.

SC03.D13163 N